

Comunicato stampa LAV del 12 settembre 2026

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO ARNO KOMPATSCHER HA CONDANNATO A MORTE UN ALTRO LUPO

IL DECRETO PUBBLICATO NEL TARDO POMERIGGIO DI VENERDI' PER IMPEDIRCI DI RICORRERE AL TAR. ORA BASTA, PORTIAMO IL CASO IN EUROPA!

È oramai chiaro che anche la Provincia di Bolzano ha adottato il "metodo Fugatti": pubblicare i decreti che condannano a morte i lupi in orari e giornate individuati con il preciso intento di impedire il ricorso al TAR delle associazioni, così da soddisfare le richieste degli allevatori altoatesini, gli unici in tutta Italia che non vogliono utilizzare gli strumenti di prevenzione delle predazioni da lupo.

La stessa provincia di Bolzano, per assecondare le pretese degli allevatori, si è approvata una leggina ad hoc per dichiarare che sul suo territorio non è possibile utilizzare le recinzioni elettrificate. Quindi i lupi possono essere ammazzati senza pietà per i capricci di una categoria vezzeggiata non solo a livello provinciale, ma anche nazionale, oltre che abbondantemente finanziata con i nostri soldi attraverso la PAC europea.

"Non possiamo più tollerare questo far west istituzionale adottato dalla provincia di Bolzano – dichiara Massimo Vitturi, responsabile LAV, Animali Selvatici – ci hanno impedito di fare ricorso per salvare i due ultimi lupi condannati a morte da Kompatscher, ma noi stiamo già lavorando per sollevare il caso in Europa per violazione della Convenzione di Aarhus".

La Convenzione di Aarhus, infatti, prevede che i portatori d'interesse siano sempre coinvolti nei processi decisionali delle amministrazioni, prescrizione che invece la Provincia di Bolzano ha sempre negato alla LAV.

Il massacro dei lupi perpetrato dalla provincia di Bolzano è solo una vergognosa cambiale elettorale che utilizza la vita dei lupi per ingraziarsi il consenso degli allevatori altoatesini, da sempre contrari all'utilizzo dei sistemi di prevenzione delle predazioni. D'altronde non ci si può attendere nulla di diverso da una categoria che lucra sulla pelle di mucche, pecore, capre, sfruttandole come macchine finché sono in vita per poi mandarle al macello.

"Mentre attraverso l'approvazione della famigerata PdL sparatutto, si sta profilando all'orizzonte l'avvio di un vero e proprio attacco istituzionale contro i lupi a livello nazionale, noi faremo di tutto per togliere la loro vita dalle mani di sadici e inetti amministratori inadeguati al ruolo - conclude la LAV."

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Lucrezia Quadri Press Office Assistant
m +39 3425700226 mail l.quadri@lav.it

